

E-Mail / Lettera agli azionisti sugli schemi del Bilancio d'esercizio 2020 (05.02.2020) e sul Piano industriale „Sustainable 2023”

Volksbank chiude il 2020 con un utile netto di 16 milioni di euro e solidi indicatori patrimoniali

Gentili signore e signori,

il Consiglio di Amministrazione ha oggi accolto positivamente ed approvato gli schemi del bilancio 2020 di Volksbank, che rafforzano la solidità della Banca per continuare a supportare le famiglie e le aziende nel contesto difficile della pandemia: il CET1 ratio sale dal 12,7% del 2019 al 14,6% del 2020; il coverage sui deteriorati sale dal 53,2% al 55,7% ed il coverage sui bonis da 0,83% a 1,02%.

Nel 2020 Volksbank recupera la redditività e conferma l'elevata solidità patrimoniale, nonostante gli impatti della crisi sanitaria Covid-19.

Grazie ad un modello di business fortemente radicato ed un elevato livello di servizio, attestato dal riconoscimento di prima banca regionale nello studio "Migliori in Italia - Campioni del Servizio, 2020/2021" condotto dall'Istituto Tedesco di Qualità e Finanza, Volksbank è riuscita contenere gli impatti della pandemia.

La Banca si è confermata un fattore agevolatore e di sostegno alla crescita dell'economia locale, erogando 1,2 miliardi di nuovi finanziamenti, con finanziamenti a clientela raggiungendo un totale attivo 11,6 miliardi, ed incrementando anche la raccolta diretta dalla clientela da 7,6 miliardi di euro a 8,1 miliardi di euro. I clienti hanno superato i 280.000.

Anche la raccolta indiretta, al netto delle azioni banca, ha avuto una evoluzione positiva nell'anno raggiungendo i 3,6 miliardi, in crescita del 12,6% rispetto ai 3,2 miliardi di fine 2019, spinta dall'incremento della componente dei fondi comuni di investimento e assicurazioni vita, che hanno beneficiato dell'ottimo risultato della raccolta netta e di un contesto dei mercati finanziari volatile, ma in crescita nel 2020.

Il Margine di intermediazione è aumentato del 3,4%, dai 254,9 milioni di euro del 2019 a 263,5 milioni di euro, grazie ad una buona tenuta del margine di interesse ed alla crescita del margine di tesoreria che ha più che compensato il fisiologico calo del margine commissionale derivante dalla limitata operatività a causa dei *lockdown*.

Le Spese per il personale scendono del -1,6% a 93,0 milioni e le Spese amministrative (al netto degli oneri di sistema) sono in contrazione del -1,0% a 52,8 milioni. Questa migliorata efficienza ha più che compensato l'incremento degli oneri di sistema, cresciuti dai 9 milioni di euro del 2019 ai quasi 12 milioni di euro del 2020, per effetto dei salvataggi attuati dai fondi di tutela dei depositi e di risoluzione.

Il Cost Income ratio si è pertanto assestato al 60,2% dal 63,1% del 2019.

Durante il 2020 la Banca ha registrato un costo del rischio crediti di 90 punti base, imputando a conto economico 65,7 milioni di euro di accantonamenti. In virtù dell'ottimo lavoro di gestione del portafoglio deteriorato, il saldo lordo è sceso dai 555 milioni di euro del 2019 a poco più di 490 milioni di euro a fine 2020. L'NPL ratio lordo è pertanto sceso dal 7,3% del 2019 al 6,4% del 2020, mentre l'NPL ratio netto passa dal 3,6% del 2019 al 2,9% del 2020, con un miglioramento del Texas Ratio da 54,1% a 48,1%.

Prosegue il rafforzamento della qualità del credito: copertura sui crediti in *bonis* allo 1,02%, in crescita rispetto allo 0,83% di dicembre 2019; la copertura sulle sofferenze passa dal 61,3% del 2019 al 65,8% del 2020; le inadempienze probabili dal 37,8% del 2019 al 40,2% del 2020.

Il risultato netto chiude a 16,0 milioni di euro, nonostante i maggiori accantonamenti Covid-19 sul portafoglio crediti in *bonis*, che includono nella componente *forward looking* gli scenari Covid-19 ed i rischi di insolvenza che potranno emergere dalla clientela colpita dai *lockdown*.

La patrimonializzazione è stata rafforzata organicamente di circa il 2% in corso d'anno e largamente superiore ai requisiti ed alle aspettative della vigilanza, con il CET 1 Ratio phased-in al 14,6% (12,7% nel 2019) ed il Total Capital Ratio al 17,1% (14,9% nel 2019).

Il Presidente Lukas Ladurner ha dichiarato: *“Volksbank ha reagito all'incertezza dello scenario socioeconomico ed al cambio di guida rafforzando gli attivi e generando utili solidi e sostenibili, con tutti e quattro i trimestri in utile. Grazie alla dedizione e alla flessibilità dei collaboratori, Volksbank si è rafforzata per superare al meglio la crisi e rappresentare un motore di sostegno per le famiglie e le imprese del territorio nel rilancio dell'attività che speriamo possa partire al più presto possibile. Il Consiglio di amministrazione proporrà all'assemblea, come raccomandato dalla Vigilanza Bancaria Europea ed Italiana al fine di superare la crisi COVID-19, di non distribuire dividendi. Tale scelta contribuirà ad accrescere il patrimonio netto degli azionisti, che alla fine dell'esercizio 2020 risulta pari a 764 milioni di euro, corrispondenti a 15,4 euro per azione. Gli interventi di rafforzamento effettuati nel 2020 ed il nuovo piano industriale approvato a dicembre, su cui stiamo già lavorando intensamente, hanno posto le basi per tornare a distribuire un dividendo sui risultati dell'esercizio 2021”*.

Il Direttore generale Alberto Naef ha aggiunto: *“Nel 2020 Volksbank ha svolto un ruolo importante di sostegno ai clienti nel far fronte all'impatto della pandemia: la capacità dei colleghi di gestire 2 miliardi di euro di moratorie, supportare con continuità i pagamenti dei clienti in digitale e da remoto, svolgere con grande professionalità consulenza su finanziamenti, investimenti ed assicurazioni, sono state encomiabili. Abbiamo inoltre rafforzato la liquidità, il capitale e le coperture sui crediti deteriorati e in bonis, nonché messo delle basi importanti per innovare il nostro modello di business, i processi e l'organizzazione della Banca in linea con gli sviluppi definiti dal Piano Industriale”*.

„Sustainable 2023” - il nuovo piano industriale di Volksbank

Nella sua ultima riunione in dicembre 2020 il Consiglio di amministrazione di Volksbank ha approvato il nuovo Piano industriale per il triennio 2021-2023. Il Piano rafforza il ruolo centrale di Volksbank nel sostegno all'economia del Nord-Est, grazie ad una crescita dei

servizi a Famiglie e PMI. Focus sulla sostenibilità, con oltre 2 miliardi di euro di finanziamenti per progetti ESG e 3 miliardi di euro di fondi OICR investiti in aziende con rating ESG.

Il nuovo Piano Industriale per il triennio 2021-2023, è incentrato sullo sviluppo sostenibile del business bancario, con un focus sui servizi finanziari per le famiglie e PMI del Nord Est, sulla formazione continua del personale, oltre che ad una rinnovata attenzione al governo delle spese amministrative e al costo del credito. Grazie alla resilienza ed alla flessibilità della Banca, le specifiche azioni individuate consentono di mitigare gli impatti della pandemia COVID-19 ed assicurare la remunerazione del capitale per tutto l'orizzonte di piano.

“Volksbank presenta una struttura di bilancio equilibrata, elevata liquidità, livelli di capitale in crescita ed un ottimo livello di servizio, come comprovato dal recente riconoscimento che la clientela ci ha assegnato nell'ambito dell'indagine sui Campioni del Servizio svolta dall'Istituto Tedesco Qualità e Finanza. Il Piano che abbiamo elaborato parte da queste solide basi, costruite con la partecipazione e l'impegno di tutti i collaboratori di Volksbank e punta ad una banca sostenibile sia dal punto di vista reddituale che del modello di business, dando un'attenzione sempre maggiore ai temi sociali ed ambientali”, ha detto Lukas Ladurner, Presidente di Volksbank. “Puntiamo a rafforzare il nostro ruolo di Banca focalizzata sui segmenti delle famiglie e delle piccole e medie imprese, con profili di eccellenza nel rapporto con la clientela del Nord-Est, al fine di assumere il ruolo di motore di trasformazione delle economie e delle comunità in cui operiamo. La nostra struttura, composta dagli oltre 1.300 colleghe e colleghi, le nostre 160 filiali e la nostra tecnologia vengono poste a diretto servizio della clientela.”

Il piano prevede una crescita autonoma della Banca nelle province di riferimento, rafforzando la quota di mercato ed il numero di clienti grazie al mantenimento del numero di Filiali e di dipendenti. Lo sviluppo in tutte le province di riferimento (Bolzano, Trento, Vicenza, Treviso, Belluno, Padova, Venezia e Pordenone) è fondato sull'eccellente professionalità e velocità del servizio, nonché su una rinnovata ed ampliata offerta di prodotti/servizi, anche grazie alla crescita dei canali digitali.

Elementi fondati del Piano

Il Piano è basato su 7 pilastri, tali da orientare ad uno sviluppo armonico e sostenibile della nuova visione di Banca di elezione, rivolta alla clientela del Nord-Est, punto di riferimento del territorio ed in grado di supportare tutte le esigenze finanziarie:

- 1) Una **crescita** virtuosa dei clienti e dei volumi, guidata da una gamma prodotti ampliata e dalle competenze specifiche nel mondo dei mutui ipotecari e nei settori del turismo, del manifatturiero, dell'agroalimentare e dell'immobiliare;
- 2) Una **omnicanalità** nativa digitale, in grado di realizzare il concetto di "Everywhere Banking", offrendo ai clienti Volksbank la possibilità di gestire compiutamente la propria relazione bancaria anche mediante l'accesso a canali digitali best-in-class;
- 3) Un focus specifico sulla **sostenibilità** a 360 gradi, che coinvolga l'operato quotidiano della Banca (immobili, rapporti sindacali, utenze, etc.), la capacità di sviluppare e finanziare progetti **sostenibili**, e l'offerta di Fondi comuni d'investimento ESG;
- 4) La gestione proattiva dei rischi gravanti sugli **attivi di bilancio**, grazie all'allocazione del capitale a favore delle misure governative a sostegno della resilienza delle imprese e delle famiglie (oltre 2 miliardi euro di prestiti supportati da moratorie), all'impatto della tempistica d'introduzione delle misure regolamentari (Basilea IV, SME supporting factor, ecc.) ed alla gestione e monitoraggio del rischio di credito risultante dalla pandemia COVID-19;
- 5) L'efficienza nei **processi**, per riuscire a sostenere lo sviluppo commerciale, la specializzazione delle risorse di filiale e rendere più veloci e puntuali le risposte ai clienti;
- 6) Il sistema dei **controlli** nella sua interezza, per anticipare i mutamenti del mercato e riorientare l'attività della Banca;
- 7) Il **capitale umano**, per qualificare sempre di più la professionalità della consulenza e guidare i clienti nei nuovi processi in logica di omnicanalità.

"Il successo del piano industriale 'Sustainable 2023' dipende in primis dai nostri collaboratori, che sono il fattore più importante nel raggiungimento degli obiettivi: per questo abbiamo previsto un importante programma di investimento in formazione. Siamo convinti di avere tutte le capacità di evolvere il nostro modello di business al servizio di azionisti, clienti, collaboratori e coerentemente con il contesto ambientale in cui operiamo", ha concluso il Presidente Ladurner.

"Questo Piano è importante perché ha verificato la solidità del modello di business di Volksbank anche in uno scenario avverso come quello che stiamo vivendo, e perché focalizza gli sforzi dell'organizzazione sulle progettualità più importanti per il servizio ai clienti e la sostenibilità della Banca e del suo operato, anche in logica ESG", conclude il Direttore Generale Alberto Naef.

Auspichiamo di aver rappresentato tutti i temi per Voi significativi. Per ulteriori approfondimenti Vi invitiamo di consultare il nostro sito web al link www.volksbank.it/investor-relations. Non esitate a indirizzare le Vostre domande a azionisti@volksbank.it.

Cordiali saluti

Lukas Ladurner
Presidente del Consiglio di amministrazione

Alberto Naef
Direttore generale